Gambling e psicologia, l’impatto delle emozioni sulla mente del giocatore

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Cosa succede nella mente degli appassionati quando si avvicinano al gioco? Una ricerca analizza i comportamenti e i funzionamenti dell’inconscio.

CATANZARO – 11 SETT. - Per molti è un semplice passatempo, per altri è una passione. Ma cosa succede nella mente di un giocatore durante una partita? Cosa si innesca nel suo inconscio senza che lui se ne renda conto? A influenzare i comportamenti e le abitudini sono diversi fattori: credenze e superstizioni, ovviamente, convinzioni più o meno errate, desideri e speranze. Ma soprattutto emozioni.

Queste sono fondamentali in ogni processo decisionale della nostra vita, entrando anche nelle dinamiche di gioco. Non sempre con effetti positivi. Le emozioni, infatti, possono spingere a comportamenti rischiosi, come ad esempio l’eccitazione o la frustrazione, che stimolano le attività cerebrali verso una nuova puntata, magari per vincere di più o per recuperare le perdite. Un altro meccanismo è quello legato al prendere decisioni basate su stati emotivi momentanei, come ad esempio una grande gioia per una serie di vincite. In questo caso il giocatore potrebbe credere, sbagliando, che la fortuna sia dalla sua parte e quindi decide di continuare a giocare.

La psicologia del giocatore, insomma, è complessa e articolata e si deve conoscere per proporre uno stile di gioco sicuro e responsabile. Tra i consigli più diffusi dagli esperti, raccolti all’interno di **questo ebook sulla psicologia nel gambling**, c’è quello infatti di non giocare quando il nostro stato

d’animo è particolarmente alterato, sia in senso negativo che in senso positivo. Non si deve giocare per sfogare la rabbia o men che mai scommettere dopo che si è assunto alcol o sostanze stupefacenti.

Adottare un approccio consapevole è allora fondamentale, essere consapevoli del proprio momento, essere presenti a sé stessi, riconoscendo in egual misura tanto le vittorie quanto le sconfitte, senza lasciare che queste possano influenzarci. Controllando infatti le nostre emozioni e le nostre spinte irrazionali possiamo aprire la strada ad abitudini di gioco sicure e sane, analizzando in maniera accurata i nostri limiti finanziari e le potenziali conseguenze delle nostre azioni. Una prospettiva individuale che va di pari passo, ovviamente, ad una visione di comunità e legata anche all’impegno delle istituzioni: parlare di gambling apertamente, senza pregiudizi, può aiutare a sfatare miti e a risolvere false credenze. Può aiutare, soprattutto, nella creazione di un ambiente di gioco responsabile. Una sfida in cui la psicologia può giocare un ruolo di primo piano. Basta saperla leggere e soprattutto riconoscerla.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/gambling-e-psicologia-limpatto-delle-emozioni-sulla-mente-del-giocatore/136192